



COMUNE DI MONTALCINO

Prot. n. 0004880

IL SINDACO

Richiamata la Legge 6 novembre 2012 n°190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13.11.2012 n°265 recante "disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

Considerato che la Legge 190/2012 prevede, oltre ad una Autorità Nazionale Anticorruzione individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all'art. 13 del Dec. Leg.vo 150/2009, anche un Responsabile della Prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti in particolare i comma n.7 ed n.8 della Legge 190/2012 art. 1, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."

Visto l'art. 1 comma 10 Legge n. 190/2012 che individua quali ulteriori compiti del Responsabile della prevenzione alla corruzione di dover provvedere anche:

- 1) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione,
- 2) alla verifica d'intesa con il Responsabile competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti alla svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione,
- 3) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11,

Atteso che il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con propria circolare n°1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione alla corruzione deve intendersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario, chiamato a svolgere compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-

amministrativa nei confronti degli Organi di governo degli Enti Locali in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai Regolamenti;

Atteso che la CIVIT, con propria circolare n° 15/2013 ha chiarito che negli Enti Locali il titolare del potere di nomina del Responsabile della Prevenzione alla corruzione va individuato nel Capo dell'Amministrazione;

Richiamato il precedente decreto sindacale del 20/10/2014 con il quale si procedeva all'individuazione e alla nomina del Segretario Generale quale Responsabile in materia di prevenzione della Corruzione;

Dato atto che l'attività svolta ed i risultati registrati nel periodo successivo al conferimento dell'incarico, hanno evidenziato – oltre alla oggettiva professionalità e capacità del Dott. Roberto Dottori, ed alla piena adeguatezza del medesimo allo svolgimento dell'incarico in argomento – la compatibilità dell'incarico medesimo con la presenza settimanale in servizio presso il Comune di Montalcino dello stesso Segretario Generale. Valutazione quest'ultima obiettivamente dimostrata dagli adempimenti appresso indicati, che il ripetuto Dott. Roberto Dottori ha provveduto ad espletare a far data dal conferimento dell'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione:

- Relazione Responsabile anticorruzione 2014
- Schede anticorruzione 2014
- Schede di valutazione dei rischi
- Piano di Prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2015-2017
- Schede piano anticorruzione 2015

Ritenuto conseguentemente di dover confermare, con proprio provvedimento formale, la nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Montalcino – ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 – del Dott. Roberto Dottori, sino alla scadenza della convenzione di Segreteria Generale stipulata con il Comune di Poggibonsi in data 1^ ottobre 2014;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n°267;

D E C R E T A

Di confermare la nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Montalcino – ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 – del Dott. Roberto Dottori, sino alla scadenza della convenzione di Segreteria Generale stipulata con il Comune di Poggibonsi in data 1^ ottobre 2014.

Montalcino, lì 17/04/2015

F.to Il Sindaco
Dott. Silvio Franceschelli